

La scheda

● La revisione della sosta è uno dei punti del programma della giunta Gori

● Il piano prevede il ridisegno parziale delle zone tariffarie, l'estensione del pagamento nei festivi e la rimodulazione

delle tariffe

● Verrà anche introdotto il permesso di sosta a pagamento per i residenti, che finora potevano lasciare l'auto sotto casa senza pagare

● L'attuazione del piano avverrà per fasi: nel breve periodo, ci sarà la rimodulazione delle zone, il pagamento della sosta a rotazione nei festivi e le nuove tariffe della rotazione. In una seconda fase, i permessi a pagamento per i residenti

di **Silvia Seminati**

Annunciata prima dell'estate, la revisione del piano della sosta del Comune di Bergamo ora entra nel vivo. L'obiettivo della giunta è tenere le auto dei non residenti il più lontano possibile dal centro e anche dalla città. Come? Con una serie di provvedimenti, dalla rimodulazione delle tariffe all'estensione del pagamento della sosta nei giorni festivi (già dalle prossime settimane). Strategie che porteranno nelle casse del Comune circa 600 mila euro in più all'anno (sulla sosta, finora, Atb Mobi-

lità incassava 3 milioni). «Vogliamo contrastare l'utilizzo del mezzo privato — dice l'assessore alla Mobilità, Stefano Zenoni — e rendere più conveniente sia l'uso dei mezzi pubblici sia la sosta nei parcheggi in struttura».

Le zone

Il Comune ha ridisegnato le zone tariffarie. Quella rossa, la più centrale, si espande: parte da Città Alta, comprende tutto il centro e arriva fino alla ferrovia. Allontanandosi dal centro si trovano prima la zona arancio e poi quella gialla. In quest'ultima sono stati inseriti i quartieri Santa Lucia, San Tomaso, Carnovali e Malpensata. Sono stati così inclusi nella zona a particolare rilevanza urbanistica: un passaggio burocratico che permetterà al Comune di realizzare, in queste zone, le strisce gialle, riservate ai residenti. «Ce le chiedono da tempo — dice l'assessore Zenoni —. A San Tomaso, per esempio, i residenti si lamentano perché gli stalli bianchi sono sempre occupati dagli studenti dell'università. Con questo provvedimento potre-

Gli investimenti

Gli introiti della sosta serviranno per interventi come il bike sharing e l'infomobilità

Nuova sosta Su le tariffe

mo riservare posti a chi abita nel quartiere».

Le zone sono state anche rimodulate: prima la città era divisa in 14 aree, adesso ridotte a otto. Come succedeva prima, ogni residente continua a poter parcheggiare in una sola zona, vicino a casa. Ora, però, i residenti avranno zone più ampie in cui cercare parcheggio, visto che alcune aree sono state accorpate. Per esempio, tra la funicolare e Porta Nuova, prima c'erano quattro zone, ora accorpate in un'unica (la «A»).

Le tariffe

Il piano prevede anche l'aumento dei prezzi della sosta. In tutta la città. Nella zona rossa, dove si potrà lasciare l'auto al massimo per due ore (prima la sosta era solo di un'ora), si passa da 1,80 euro a 2 euro all'ora. In quella arancio, il balzello è di 10 centesimi: da 1,40 a 1,50 euro all'ora. In quella gialla, la sosta passa da 0,80 euro a 1 euro all'ora. «Ancora una volta — dice il capogruppo della Lega, Alberto Ribolla —, questa giunta di sinistra aumenta le tariffe in un periodo di crisi per cittadini e commercianti. Non sono queste le decisioni che aiutano il commercio in città ed invogliano la gente a preferire una passeggiata in centro piuttosto che i centri commerciali».

Critiche anche da Forza Italia: per il consigliere Stefano Benigni, «questo piano certamente non incoraggerà l'uso dei mezzi pubblici, poiché i cittadini sono ben consapevoli delle lunghe e scoraggianti attese per i pullman, specialmente nel weekend e nel periodo estivo». Critiche a cui l'assessore Zenoni ribatte, dicendo che «l'amministrazione non vuole fare cassa, ma sostenere interventi sulla mobilità. Gli introiti della sosta servono per fare investimenti, dall'estensione del bike sharing alla pro-

Aumentano prezzi e posti per residenti (che pagheranno) Le minoranze: così non si aiutano i cittadini né i negozi

tezione delle Ztl con sistemi di telecamere».

Le strisce gialle

Il Comune conta poi di creare circa 200 posti gialli in più, a discapito di quelli blu. «Succederà nelle vie in cui non ci sono i negozi — dice Zenoni —. Dove c'è il commercio, resterà la rotazione». Con questo piano, dall'inizio del 2017, la sosta dei residenti non sarà più gratuita. E il prezzo del parcheggio dipenderà dalla zona. In quella più centrale, i residenti pagheranno 120 euro all'anno, in quella arancio 90 euro, e nella zona gialla 60 euro (il pagamento potrà essere frazionato). «Pensiamo che alcuni residenti abbiano finora chiesto il permesso per la sosta anche se hanno un posto auto privato — dice Zenoni —. Questo non succederà più con l'introduzione della sosta a pagamento». Al momento in Città Alta ci sono 507 posti e 1.222 permessi. In città bassa, 1.425 posti e 4.108 permessi. «Funzionale — dice l'assessore — è un rapporto non superiore a 2 permessi per un posto».

